press LINE

GAZZETTA DI PARMA

Direttore Responsabile: Giuliano Molossi

06/07/2013

Periodicità: Quotidiano

Tiratura: 45.153

Diffusione: 37.669

APPELLO TORNA A MOBILITARSI L'ASSOCIAZIONE CITTADINA IN DIFESA DELLA CARTA

«Costituzione, perchè cambiarla?»

«Con il governo delle larghe intese è iniziato l'assalto finale»

Margherita Portelli

Salviamo la Costituzione I rappresentanti dell'associazione durante la conferenza stampa.

Il comitato di Parma «Salviamo la Costituzione» scende nuovamente in campo per difendere la carta costituzionale da quello che i rappresentanti delle realtà aderenti definiscono «uno disegno scellerato».

«Con il governo delle larghe intese è iniziato l'assalto finale» - si legge su un volantino distribuito all'incontro di ieri, nella sede dell'Anpi. Il comitato era nato nel 2006, a livello locale come in numerosissime altre città italiane, per difendere la Costituzione dalle intenzioni di riforma dell'allora governo (con un referendum era poi stato il popolo italiano a decidere per il no).

«Oggi abbiamo sentito la necessità di mobilitarci nuovamente - spiega Gabriella Manelli, presidente dell'Anpi, associazione aderente al comitato - perché ci chiediamo che bisogno ci sia, ora, di mettere mano alla Costituzione».

Ad impensierire il comitato, in special modo, è il tentativo dell'attuale compagine di governo di forzare la Carta con una «legge grimaldello» che complica la procedura e fa eccezione a quanto previsto dall'articolo 138 (che stabilisce le procedure di revisione alla stessa Costituzione); la volontà è quella di opporsi all'eventualità dell'introduzione di presidenzialismo o semipresidenzialismo.

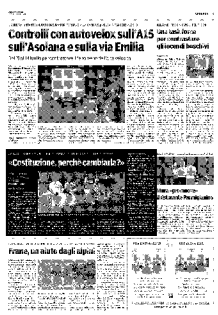
Dopo l'intervento di Lisa Gattini, in rappresentanza della Cgil, che ha ribadito la vicinanza della sigla sindacale alle ragioni del comitato, Maria Ricciardi, di Libera Cittadinanza e Azione Civile, ha dichiarato: «Sembra che si cerchi di dare alla Carta la colpa della crisi politica che invece è crisi dei partiti».

Il senatore Giorgio Pagliari, del Pd, è poi intervenuto specificando la propria personale convinzione: «Un discorso di razionalizzazione del sistema parlamentare deve essere fatto, per efficientare il sistema, ad esempio con la riduzione dei parlamentari».

Edoardo Fregoso, in rappresentanza di Libertà e giustizia, ha aggiunto: «Il nostro compito è quello di vigilare. È vero che il bicameralismo può essere sorpassato, ma mi preoccupa la mancanza totale di informazione».

Alberto Girlando, di Alba, ha sottolineato che l'attuale governo «non ha l'autorità per mettere mano alla Costituzione».

«Terremo alta la guardia» - ha assicurato Ferdinando Gradella, esponente del Popolo Viola. ❖



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2012-2015